

Intervista a Piero Fassino
«Il rinnovamento è in corso: non c'è un modello astratto, ma mille piccoli atti concreti»

Centri di iniziativa tematica, diritti e poteri degli iscritti e degli elettori, nuovo statuto E presto un «giornale telematico»



Piero Fassino

La «guerra» nel Psdi Cariglia censurato dai probiviri: «Gravissime violazioni allo statuto»

ROMA. La «guerra» interna al Psdi continua a essere condotta a colpi di cannone. L'ultimo episodio è un pesante scacco subito dal segretario, Antonio Cariglia: il presidente del collegio dei probiviri gli ha contestato «violazioni allo statuto di eccezionale gravità»...

Pci, a che punto è la riforma?

Napolitano: «Altro nome al partito? Solo se...»

ROMA. Il Pci cambia nome? «Io», dice Giorgio Napolitano, «non mi scandalizzo, ma vorrei che un cambiamento del nome fosse legato a dei fatti politici, nel senso di una ricomposizione della sinistra in Italia e in Europa e del superamento pieno di tutto ciò che di storicamente vecchio c'è nella sinistra nel suo complesso».

A che punto è la riforma del Pci a poco più di un mese dal XVIII Congresso? Sezioni tematiche e «verticali», centri di iniziativa, informatizzazione, «nuova autorità comunale», diritti e doveri degli iscritti, nuovo statuto sono alcuni dei temi al centro del dibattito e dell'iniziativa di questi mesi.

FABRIZIO RONDOLINO

ROMA. Che rapporto c'è fra il «dinamismo» di Occhetto e il progetto di riforma del partito? Le iniziative di questi mesi (dalla leva alla droga, dai diritti alla Fiat alla riforma elettorale, al Mezzogiorno, ai contatti internazionali) rendono percepibile il «nuovo corso».

di servizi per i cittadini. E in molte federazioni sono nati centri per i diritti e centri di iniziativa tematica, così come nascono nuove sezioni sui luoghi di lavoro e si organizzano assemblee congressuali «verticali» per condizione sociale o professionale.

Qual è la resistenza maggiore alla riforma? Devo dire che in questi primi mesi grandi resistenze non ci sono state. Ed è importante, perché significa che il corpo del partito avverte l'urgenza di una trasformazione profonda del proprio modo di lavorare.

Come si risponde a questo «statuto di autocoscienza»? Ci vuole determinazione, scontentando anche qualche forzatura, qualche scelta unilaterale e possibili contraddizioni.

to) che sta «istruendo» i materiali che saranno poi consegnati alla commissione eletta dal congresso. Il primo punto riguarda l'adesione al Pci.

Torniamo allo statuto: quali diritti e quali doveri? Lo statuto infatti dovrà regolare i diritti e i doveri degli iscritti e delle organizzazioni, e cioè definire il superamento del centralismo democratico.

Non è un obiettivo facile. Come intende muoversi il Pci? Intanto estendendo il processo di informatizzazione che è stato avviato in questi anni.

La riforma è un progetto ambizioso: creare un vero e proprio giornale telematico su Videotel, per le sezioni e per i cittadini.

Ma cosa ha combinato mai Antonio Cariglia? Ecco i «capitoli d'accusa»: 1) «illegittima, arbitraria e di marca totalitaria» scrive l'avvocato Trovato al segretario - la tua decisione di dichiarare decaduti da ogni potere il comitato centrale e la direzione del partito e di non convocare il comitato centrale dopo la richiesta scritta di oltre la maggioranza assoluta dei suoi membri».

Ma che cosa ha combinato mai Antonio Cariglia? Ecco i «capitoli d'accusa»: 1) «illegittima, arbitraria e di marca totalitaria» scrive l'avvocato Trovato al segretario - la tua decisione di dichiarare decaduti da ogni potere il comitato centrale e la direzione del partito e di non convocare il comitato centrale dopo la richiesta scritta di oltre la maggioranza assoluta dei suoi membri».

Rischio di crisi a Firenze Sulla «zona blu» il Pci col sindaco socialista, Psi, Psdi e Pli contro

DALLA NOSTRA REDAZIONE FIRENZE. Una lacerazione profonda minaccia seriamente la stabilità della giunta comunale fiorentina, composta da Pci, Psi, Psdi e Pli.

La «zona blu» che protegge il centro storico dal traffico privato e in generale la strategia antitraffico e antinquinamento. Ieri sera un ordine del giorno su questo tema, presentato a nome della giunta dal sindaco Massimo Bogliacchino, socialista, è stato respinto dal consiglio comunale.

Congressi di federazione: così il voto

CREMA

Al congresso della federazione di Crema hanno partecipato 34 delegati, di cui 23 donne, in rappresentanza di 3.354 iscritti, di cui 901 donne. Il documento congressuale è stato approvato con 112 voti su 118, 4 voti contrari e 2 astensioni.

non è stato presentato. Nel 22 congressi di sezione i documenti congressuali erano stati approvati con una percentuale di voti favorevoli del 90% e un 10% di astensioni. In due sezioni era stato presentato il documento di Cossutta, in entrambe respinto (in una sezione ha ottenuto un solo voto favorevole, nell'altra un'astensione).

congressi di sezione e alle tre assemblee «verticali» è stata pari al 26,3% degli iscritti (le donne sono state il 15,18% dei partecipanti). Il congresso, che è stato concluso da Lina Bilfi, ha approvato una mozione sull'Europa, un ordine del giorno sulle elezioni locali e un documento che ridefinisce funzioni e poteri degli organismi dirigenti.

Un dimezzamento della leva e una posizione contraria ad ogni forma di esercizio professionale. La principale mozione riguardava un impegno ad abbattere le barriere architettoniche in tutte le sedi del Pci.

GALLURA Al congresso di Olbia della federazione del Pci della Gallura hanno partecipato 93 delegati (di cui 19 donne) in rappresentanza di 2.015 iscritti (le iscritte sono 268), più 18 «esterni». Il documento congressuale è stato approvato all'unanimità, mentre non ha riportato alcun voto il documento presentato al Comitato centrale da Cossutta.

SONDRIO

Al congresso della federazione di Sondrio hanno partecipato 121 delegati, di cui 15 donne, in rappresentanza di 1.100 iscritti, di cui 140 donne. Sul documento congressuale ci sono state due votazioni, entrambe a voto segreto.

BELLUNO

Al congresso della federazione di Belluno hanno partecipato 184 delegati, di cui 43 donne, in rappresentanza di 2.551 iscritti (le donne sono 470). I documenti congressuali sono stati approvati con 120 voti a favore e 5 astensioni (pari al 4,17%); quello Cossutta (che nelle sezioni aveva ottenuto un solo voto) non è stato presentato (tre anni fa votato quello alla Tesi I, aveva ottenuto il 26,75%).

VERONA

Al congresso della federazione di Verona hanno partecipato 337 delegati, di cui 63 donne, in rappresentanza di 8.683 iscritti, di cui 1.783 donne. Il documento congressuale è stato approvato con 214 voti (90 per cento dei votanti), 5 contrari e 17 astensioni.

VICENZA

Al congresso della federazione di Vicenza erano delegati 322 compagni, di cui 51 donne, in rappresentanza di 5.056 iscritti, di cui 1.123 donne. Il documento congressuale è stato approvato dall'unanimità dei votanti (tranne un astenuto).

Advertisement for CCT (Certificati di Credito del Tesoro quinquennali) dated FEBBRAIO '89. It lists features like interest rate of 13.15% and 11.47%, and provides a table with columns for Price of emission, Duration, and Effective yield.